

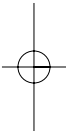
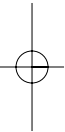
Il Forum delle associazioni familiari



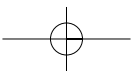
per una scuola di qualità

a dieci anni dall'autonomia scolastica

febbraio 2009



Col contributo del ministero del Lavoro
legge 383 (anno 2006)
progetto FamilyNet



Il Forum delle associazioni familiari per una scuola di qualità

Il Forum delle associazioni familiari è un organismo che coordina 50 associazioni nazionali e 20 Forum regionali in rappresentanza di tre milioni e mezzo di famiglie.

Il Forum è la prima e unica realtà in Italia che si occupa in maniera sistematica e a tutto campo dei problemi connessi alla famiglia ed, in particolare, di politiche che riconoscano il ruolo primario che la famiglia svolge nella società e, di conseguenza, assume iniziative d'intervento culturale, azione sociale e proposta politica a promozione e tutela della soggettività familiare. La scuola è uno degli ambiti prioritari di intervento del Forum.

Il tema della scuola e della formazione deve essere, però, inserito nell'ambito della grave emergenza educativa che vive in questi anni il nostro Paese. Da una parte c'è la grande difficoltà nell'educare in un mondo che sembra aver perso saldi punti di riferimento. Dall'altra c'è la tentazione di troppi adulti di rinunciare all'impegnativo compito dell'educazione, fino ad arrivare addirittura a non sapere più quale sia il proprio ruolo nella funzione formativa. In realtà viviamo in un'atmosfera culturale incerta, che porta a dubitare della bontà dell'impegno educativo di trasmettere alle nuove generazioni obiettivi credibili intorno ai quali costruire la propria vita. E' necessario recuperare la responsabilità fondamentale dell'essere adulti per creare l'ambiente più favorevole all'educazione. E' questo il compito fondamentale della famiglia, ma anche della scuola.

Le famiglie, i ragazzi e i giovani hanno bisogno di ritrovare nella scuola un interlocutore autorevole che sappia svolgere il suo ruolo di educatore e formatore, creando rete e comunità con le altre agenzie educative quali la famiglia e la società tutta, ruolo peraltro ben individuato, tutelato e riconosciuto dalla Costituzione repubblicana. E' necessario che tutti, i cattolici per primi, riscoprano la necessità di impegnarsi nell'azione educativa a fianco di quanti svolgono con passione e impegno il loro lavoro nella scuola, superando le oggettive restrizioni e difficoltà con professionalità, dignità e alto senso della propria missione. L'educazione, infatti, deve essere capace di collegarsi a quel desiderio sapienziale di verità, di bontà e di bellezza che è nel cuore di ogni

giovane per dar vita ad una proposta capace di indirizzare “verso l’oltre” l’intelligenza e la libertà a servizio del vero e del bene. L’educare è il compito di tutti coloro che si riconoscono nell’associazionismo del Forum, in quanto investiti di una vocazione pedagogica che implica responsabilità forti, tipiche dell’essere famiglia. E’ nella famiglia che si attiva il processo della genealogia della persona, innanzitutto tramite la trasmissione della vita, per cui gli sposi diventano padre e madre, e l’opera educativa, che è una missione di natura spirituale, collegata allo stesso tempo con la paternità e maternità e con il consenso coniugale, e per mezzo della quale genitori e figli sono reciprocamente chiamati a partecipare alla verità e all’amore, valori che costituiscono il traguardo di ogni opera educativa.

Le associazioni del Forum sono impegnate nel faticoso e lungo processo di riforme del sistema scolastico, caratterizzato da momenti di costruttivo dialogo e da contestazioni che hanno rallentato e vanificato qualunque tentativo di cambiamento. Di fronte all’attuale situazione, a 10 anni dall’entrata in vigore del regolamento dell’autonomia scolastica, la necessità primaria consiste nell’individuare principi condivisi sui quali costruire un sistema scolastico che sia in grado di rispondere alle esigenze del Paese e all’emergenza educativa che quotidianamente incontriamo. Troppe volte, in quest’ultimo periodo, gli interventi riformatori si sono susseguiti senza un adeguato dibattito, dando sicuramente più voce ad alcuni interessi particolari, o alle esigenze di risparmio, piuttosto che alle diverse componenti della comunità scolastica. Al contrario la scuola deve essere al centro delle attenzioni delle forze politiche e non terreno di aspri scontri, sapendo che ogni intervento ha bisogno di tempi lunghi e di verifiche continue.

Il Forum ritiene, pertanto, che ci siano quattro elementi irrinunciabili per garantire la centralità degli alunni e delle famiglie in qualunque processo riformatore della scuola. Sono:

1. L'autonomia scolastica

E' il centro vitale della scuola italiana oggi, come stabilito dalla Legge 59 del 1997, art. 21, e dalla Legge Costituzionale n. 3 del 2001. E' il principio fondante che attribuisce ad ogni istituzione educativa del sistema nazionale d'istruzione una capacità innovativa nel rispondere alle esigenze degli allievi, nel rispetto delle disposizioni generali stabilite dalla Repubblica. L'**autonomia** richiede però di essere davvero realizzata, anche a partire dagli aspetti finanziari di bilancio e dall'assunzione di responsabilità da parte delle diverse Istituzioni. Invece, in alcuni casi, è sembrato che si limitasse fortemente il dettato legislativo, attraverso una centralizzazione di provvedimenti che hanno fatto pensare a decisi passi indietro, come se si volesse tornare ad una scuola centralizzata, invece che ad una scuola di tutta la società civile.

Il rischio è di discutere di autonomia e poi operare come se questa autonomia in realtà non esistesse. Ciò è molto pericoloso nel momento in cui invece la società italiana è diventata poliarchica, con punti decisori diversificati tra lo Stato, le Regioni, gli enti locali. L'autonomia naturalmente ha bisogno di un forte sistema di valutazione che permetta un giudizio indipendente sulle capacità decisionali e i conseguenti risultati formativi delle singole istituzioni scolastiche. L'autonomia richiede anche investimenti e non può sostenersi senza l'**autonomia finanziaria**. L'autorevolezza del livello regionale come livello decisionale per detti provvedimenti presuppone un attento *monitoraggio* da parte dello Stato.

2. La libertà di scelta educativa

La Costituzione chiarisce che i genitori hanno il dovere e il diritto di mantenere, istruire ed educare i figli. Si tratta di un diritto primigenio per il quale le altre compagini sociali, anche lo stesso Stato, agiscono in maniera sussidiaria, nel senso di disporre quanto occorre ai genitori per adempiere il loro dovere dell'istruzione dei figli. Una simile visione è chiaramente espressa dall'art. 30 della Costituzione che proclama il diritto dei genitori alla **libera scelta della scuola per l'istruzione** dei propri figli con la garanzia dell'uguaglianza di trattamento sancita dall'art. 3 della stessa Costituzione per tutti i cittadini. L'**art. 33, c. 4**, recita testualmente: *"La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali"*. La Legge 62/2000 ha definito in modo chiaro il sistema pubblico d'istruzione nazionale integrato, formato da scuole statali e paritarie, ma non ha attuato il conseguente sistema di finanziamento necessario a garantire l'equipollenza tra gli allievi di scuole statali e quelli delle scuole paritarie.

La sussidiarietà, nel caso della scuola paritaria, risulta rovesciata: le famiglie che la scelgono, poiché sollevano lo Stato dagli oneri dell'istruzione dei loro figli, di fatto finanziano lo Stato stesso. Si auspica che, da un sereno confronto delle parti politiche, si riconosca il valore sociale e di qualificato servizio della scuola non statale, mai concorrente e sempre positivamente interagente con la scuola statale.

Inoltre, il Forum auspica con forza il superamento dei gravissimi ritardi nell'accreditamento dei contributi vigenti alle scuole paritarie: si tratta di ritardi intollerabili che impediscono anche la corresponsione dei giusti salari ai lavoratori.

Si deve finalmente giungere ad una certezza di finanziamento che garantisca il diritto di scelta delle famiglie.

3. La soggettività familiare

La **soggettività familiare** è impegno primario del Forum, una soggettività e una responsabilità in campo educativo che non può essere ceduta e delegata ad alcuno, neanche alla migliore delle scuole e/o altre "agenzie educative". Il Forum constata che, in questi ultimi anni, vi è stata una maggior considerazione dell'importanza della famiglia nella vita della scuola, anche tramite alcuni provvedimenti legislativi che hanno riconosciuto ai genitori un preciso ruolo in questa istituzione. Nel contempo rileva che altri provvedimenti sono assolutamente in contraddizione con questi principi, provvedimenti applicati fra l'altro con procedure certamente inusuali e soprattutto senza minimamente consultare i genitori e, in modo illegittimo, disapplicati con un semplice accordo con le parti sindacali (vedi "tutor" nella scuola primaria). Se si ritiene che la famiglia sia davvero soggetto della vita civile, la scuola deve riconoscere il ruolo dei genitori, deve contribuire ad informarli e a formarli in modo che siano davvero riconosciuti come componente seria e partecipe della vita della comunità scolastica, con provvedimenti attuativi estremamente chiari e fortemente coerenti. La famiglia rivendica un ruolo determinante nelle decisioni che riguardano la scuola non solo per il diretto coinvolgimento dei figli, ma come parte della società interessata alla formazione di tutti, avendo particolare attenzione, in una realtà sempre più multietnica, ai "nuovi" cittadini.

Va valorizzato il Patto Educativo di Corresponsabilità, da stipulare fra scuola-studenti e famiglie degli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo e secondo grado, quale strumento concreto di decisione e partecipazione per consolidare azioni educative condivise, utili a definire e qualificare ruoli e responsabilità di tutte le componenti della comunità scolastica.

Resta ancora da definire il ruolo della rappresentanza e della partecipazione dei genitori alla gestione della scuola sulla base di organi collegiali che intendano valorizzare la corresponsabilità fra famiglia e scuola; come pure la valorizzazione e il funzionamento degli organismi rappresentativi delle maggiori associazioni dei genitori a livelli provinciale, regionale, nazionale da parte degli uffici dell'amministrazione scolastica.

4. Gli insegnanti e le risorse economiche

E' necessario un nuovo segnale di fiducia e di considerazione verso i docenti che rappresentano **la chiave di volta** di qualunque impianto educativo. L'appiattimento delle loro carriere e delle loro professionalità nuoce alla qualità della scuola. C'è bisogno di un nuovo stato giuridico degli insegnanti che possa congruentemente adattarsi alla scuola dell'autonomia, che fissi le modalità di reclutamento, che dia opportunità di carriera, che definisca gli elementi essenziali della professione e restituisca dignità a tutti i docenti.

Il Forum riconosce che negli ultimi provvedimenti adottati dal governo e dal parlamento ci sono elementi positivi in particolare per la valutazione del comportamento, il ritorno ad una figura centrale di riferimento nella scuola elementare, già peraltro prevista dalla Legge 53/2003, il riconoscimento di una maggiore responsabilità delle famiglie. Il Forum sottolinea la necessità di un dibattito sul senso vero dell'innovazione finalizzata al miglioramento della qualità della scuola, che deve essere rivendicata dai genitori, dagli insegnanti, dai sindacati, dagli imprenditori e, non ultima, dalla politica. E' forte però la perplessità per la mancanza di un confronto approfondito con le varie componenti della scuola; il continuo ricorso alla decretazione sta ormai diventando una cattiva consuetudine che non fa bene ad un organismo che ha bisogno di serenità e pacatezza.

Il Forum è consapevole della necessità di una consistente razionalizzazione della spesa che è possibile soltanto con il coinvolgimento delle autonomie, sia quelle scolastiche che quelle territoriali (enti locali). Una forte riduzione di intervento dello Stato nella scuola ha senso ed è magari auspicabile se, nel contempo, sono forniti gli strumenti e le risorse economiche al territorio per assicurare la presenza di un sistema organico e diffuso di formazione e istruzione.

La riduzione del tempo scuola può essere pedagogicamente opportuna, ma non bisogna dimenticare che la scuola svolge una funzione sociale, non prioritaria, ma certamente importante, soprattutto di fronte alle difficoltà socio-economiche che le famiglie attraversano. In particolare il Forum chiede che non ricadano sulle famiglie i costi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa, come già accade oggi in moltissime scuole della Repubblica, soprattutto per le scuole medie superiori dove, spesso, i bilanci delle scuole si reggono grazie ai contributi dei genitori.

Appare opportuna la semplificazione degli indirizzi, delle classi di concorso e delle sperimentazioni nella secondaria, ed anche una parziale riduzione dell'orario negli istituti tecnici e professionali, confermando una tendenza già avviata dal governo precedente. Il problema dell'istruzione e della formazio-

ne professionale non può assolutamente essere risolto accorpandola agli istituti tecnici affini. Chi sceglie i centri di istruzione e formazione professionale necessita di percorsi che valorizzino "l'intelligenza nelle mani" di molti ragazzi altrimenti destinati a insuccessi ed abbandoni. Per una formazione professionale di pari qualità rispetto al sistema dell'istruzione, il Forum ritiene opportuna la possibilità di un curriculum quinquennale perché alcuni ragazzi, che a 14 anni sembrano destinati all'insuccesso scolastico, possono nel tempo maturare e, quindi, accedere successivamente ad una formazione più consona alle loro reali capacità.

Il piano governativo prevede una complessa riorganizzazione degli istituti sul territorio, da cui deriva un chiaro risparmio in termini di risorse umane. Si apprezza l'intesa intercorsa tra governo nazionale ed enti locali per concordare insieme le modalità di tale razionalizzazione, ma c'è da verificare se gli enti locali saranno in grado di far fronte all'aggravio di spesa per quanto riguarda i trasporti, le mense e gli altri servizi.

Inoltre il Forum vede la necessità di un vero e proprio sistema di valutazione della scuola che coinvolga appieno le famiglie che scelgono le scuole dove iscrivere i propri figli ed hanno perciò diritto di esprimersi sul loro funzionamento. Come pure appare indispensabile verificare che le scuole della Repubblica garantiscano a tutti gli alunni, dal Trentino alla Calabria, i "livelli essenziali di prestazione" per evitare palesi ingiustizie di trattamento. Tali livelli riguardano sia la qualità dell'insegnamento che quella dei servizi resi dagli enti locali cui spetta provvedere alle strutture e alle attrezzature.

Infine il Forum esprime preoccupazione per lo scenario prossimo venturo del rapporto tra le regioni e la scuola. La riforma del titolo V della Costituzione ha introdotto nella scuola il regime della legislazione concorrente, con il rischio di creare troppe differenze tra i vari sistemi scolastici regionali e innescando una serie di conflitti istituzionali a proposito della scuola. Le iniziative legislative per l'attuazione del federalismo impongono la necessità che lo Stato definisca chiaramente i principi generali del sistema nazionale di istruzione integrato e trovi un'intesa con le regioni stesse nel trasferimento delle competenze e delle risorse.

Conclusioni

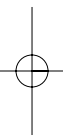
Un grande impegno attende tutti coloro che vogliono offrire alle famiglie, ai giovani, ai ragazzi una scuola che sia degna di questo nome: è il momento che si ricostituisca un forte movimento ideale a favore dell'educazione. E' indispensabile che la scuola cessi di essere terreno di scontro politico e divenga invece il tema per un'azione comune di fronte alla grave emergenza educativa del Paese, ogni giorno testimoniata dai fatti di cronaca.

Il Forum rivolge un appello alla responsabilità personale di ciascuno, ma anche a quella che condividiamo tutti insieme come membri di una stessa nazione. Il Forum è disponibile a dare il proprio contributo perché la scuola sia davvero di qualità, in grado di rispondere alle sfide che la società contemporanea pone a quanti vogliono accettare l'impegno di educare le giovani generazioni, per ricercare la verità in un contesto che sia sereno, secondo l'antica indicazione di S. Alberto Magno: *in dulcedine societatis, quaerere veritatem*.

LE ASSOCIAZIONI DEL FORUM

- ▶ **ABC** - Associazione bambini cerebrolesi
- ▶ **AGLI** - Associazioni cristiane lavoratori italiani
- ▶ **AGS** - Associazione Cooperatori Salesiani
- ▶ **AFI** - Associazione delle famiglie. Confederazione Italiana
- ▶ **AGE** - Associazione italiana genitori
- ▶ **AGESC** - Associazione genitori scuole cattoliche
- ▶ **AIART** - Associazione spettatori
- ▶ **AIBI** - Associazione amici dei bambini
- ▶ **AIFA** - Associazione italiana famiglie con figli ADHD
- ▶ **ALFA** - Associazione laicale famiglie Agàpe
- ▶ **Alleanza cattolica**
- ▶ **ANFE** - Associazione nazionale famiglie emigrati
- ▶ **ANNI** - Associazione nazionale nuova idea
- ▶ **ANSPI** - Associazione naz. San Paolo Italia
- ▶ **Associazione Aiuto famiglia**
- ▶ **Associazione azione per Famiglie nuove**
- ▶ **Associazione Comunità "Papa Giovanni XXIII"**
- ▶ **Associazione Famiglie per l'accoglienza**
- ▶ **Associazione far Famiglia**
- ▶ **Associazione nazionale famiglie numerose**
- ▶ **Azione cattolica**
- ▶ **CFC** - Conf. it. consultori familiari di ispirazione cristiana
- ▶ **CHP** - Associazione C.Péguy
- ▶ **CIF** - Centro italiano femminile
- ▶ **COLDIRETTI** - Conf. nazionale dei coltivatori diretti
- ▶ **Conf. it. Centri per la regolazione naturale della fertilità**
- ▶ **CONFEDEREX** - Conf. ex alunni/ex alunne scuola cattolica
- ▶ **FAES** - Centri Scolastici e di Orientamento
- ▶ **Famiglie separate cristiane**
- ▶ **Fed. Ital. exallievi/e di don Bosco**
- ▶ **FISIAE** - Fed. It. sportiva istituti attività educative
- ▶ **GRIS** - Gruppo di ricerca e informazione socio religiosa
- ▶ **Il Melograno** - Associazione per i diritti delle persone vedove
- ▶ **Istituto Pro familia**
- ▶ **Istituto Santa Famiglia**
- ▶ **KFS** - Katholischer familienverband Sudtirol
- ▶ **MCL** - Movimento cristiano lavoratori
- ▶ **MOIGA** - Movimento italiano casalinghe
- ▶ **Movimento Tra noi**
- ▶ **MPV** - Movimento per la vita italiano
- ▶ **MRC** - Movimento rinascita cristiana
- ▶ **NOI** - Oratori e circoli parrocchiali
- ▶ **OFS** - Ordine francescano secolare
- ▶ **PASFA** - Ass. spirituale forze armate
- ▶ **RNS** - Rinnovamento nello Spirito Santo
- ▶ **SIDEF** - Sindacato delle famiglie
- ▶ **UCIPEM** - Un. consultori prematrimoniali e matrimoniali
- ▶ **UFHA** - Unione famiglie handicappati
- ▶ **UGCI** - Unione giuristi cattolici italiani

In ogni Regione ed in molte Province italiane
sono presenti Forum locali



Forum delle associazioni familiari
LungoTevere dei Vallati 10, 00186 Roma
tel. 06.6830.9445 - fax 06.4540.5740 - forum@forumfamiglie.org
www.forumfamiglie.org

